



CODICE ETICO

Art. 1 – Premessa

Il Codice Etico dell'ASD Acsi Campidoglio Palatino (di seguito l'Associazione) reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà dell'Associazione di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili all'Associazione ed a vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire.

Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

L'atletica leggera oltre ad essere uno sport è anche uno strumento sociale, educativo e culturale. I Valori etici irrinunciabili dell'atletica leggera sono quelli di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni.

L'atletica leggera deve tutelare e promuovere le qualità morali e materiali degli sportivi, in particolare dei giovani, nonché migliorare e sviluppare in maniera armonica la personalità degli atleti, curandone l'integrità fisica.

Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

Art. 2 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- ♣ dirigenti;
- ♣ staff tecnico;
- ♣ atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- ♣ genitori e accompagnatori degli atleti;
- ♣ staff medico;
- ♣ collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- ♣ sponsor.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.



Art. 3 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è visibile sul sito www.campidogliopalatino.it, e pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Art. 4 – L'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- ♣ operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- ♣ diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- ♣ tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- ♣ la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 5 – I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- ♣ adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- ♣ rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- ♣ adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- ♣ rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- ♣ divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- ♣ pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- ♣ esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- ♣ procedere alla periodica revisione del Codice.



Art. 6 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e i tecnici devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

Chi intraprende l'attività di tecnico, sia professionalmente che a livello volontario, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

Il comportamento degli allenatori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione. I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

- ⤴ comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ⤴ promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- ⤴ non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- ⤴ rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- ⤴ astenersi da qualsiasi commento tecnico su atleti non appartenenti al proprio gruppo, se non in presenza del loro allenatore;
- ⤴ agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- ⤴ creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- ⤴ trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- ⤴ sostenere e partecipare alle iniziative societarie volte alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

In particolare per il settore giovanile oltre quanto già specificatamente disposto i tecnici si impegnano a:

- ⤴ garantire, anche attraverso costante aggiornamento, che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- ⤴ evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- ⤴ evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- ⤴ dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- ⤴ procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.



Art. 7 – Gli Atleti

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- ♣ onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ♣ rifiutare ogni forma di doping;
- ♣ ad astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- ♣ ad astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- ♣ ad adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
- ♣ ad astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- ♣ a rendersi disponibili a partecipare alle iniziative societarie volte alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- ♣ rispettare i compagni di squadra, lo staff dirigenziale, tecnico e quello medico;
- ♣ ad astenersi da qualsiasi iniziativa che possa, in maniera diretta o indiretta, ledere il buon nome o l'immagine della società;
- ♣ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- ♣ tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato

Art. 8 – I Genitori degli Atleti

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- ♣ non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- ♣ accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- ♣ astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- ♣ incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- ♣ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.



Art. 9 – Lo Staff Medico

Lo staff medico si impegna a :

- ^ vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico nel contempo di una penetrante azione educativa;
- ^ garantire che la salute e il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione;
- ^ valorizzare le naturali potenzialità fisiche e le qualità morali degli atleti;
- ^ non somministrare sostanze alteranti o dopanti.

Art. 10 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- ^ richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*);
- ^ richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- ^ sospensione dall'attività per un periodo di tempo o per determinate tipologie di manifestazioni nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- ^ espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Il Consiglio si riserva inoltre di non erogare i premi maturati in denaro. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.